

Rete museale MOMU Monferrato Musei

Bozza convenzione 2019-2021

Premesso che

- il Comune di Casale Monferrato prevede nel proprio Statuto (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 30 del 9.5.2002, modificato con C.C. n. 57 del 20.10.2004 e con C.C. n. 6 del 28.02.2008) all'art. 1, comma 2 lettera g, di "Tutelare e valorizzare le risorse ambientali, territoriali, naturali, storico-artistiche ed archeologiche, promuovendo l'educazione e il rispetto all'ambiente e garantendone il godimento da parte della collettività, sia al fine di promuovere lo sviluppo turistico della città che in funzione del miglioramento della qualità della vita";
- la Diocesi di Casale Monferrato dà attuazione all'Intesa del 13 settembre 1996 tra il Ministero per i Beni Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana nella quale viene sancito il principio di collaborazione con la Chiesa per la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici;
- la Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale Onlus ha come finalità la solidarietà sociale nei settori della promozione della cultura e dell'arte con particolare riferimento all'arte ebraica, la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico e, nello svolgimento della propria attività, deve ricercare ogni forma di collaborazione con le comunità ebraiche e con altri enti (comune, provincia, regione) con i quali può stipulare accordi (art. 4 dell'atto costitutivo);
- l'Ente di gestione dei Sacri Monti e l'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" – art. 7 – perseguono le seguenti finalità generali:
 - a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
 - b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e

dell'educazione ambientale;

c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;

e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta;

- L'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino e del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, nel perseguire le finalità richiamate realizzò negli anni scorsi il *Centro di interpretazione del paesaggio del Po*, che ha sede in Palazzo Mossi, nell'ala di proprietà del Comune di Frassineto Po, con il quale l'Ente-Parco ha un comodato d'uso finalizzato proprio alla realizzazione di quel Centro;

- Il Comune di Coniolo “sviluppa le risorse naturali ed ambientali, tutela i beni storici, culturali, artistici e monumentali presenti nel proprio territorio, impegnandosi altresì nella salvaguardia degli usi, costumi, tradizioni, idiomi, arti e mestieri dell'area e della realtà locale a cui storicamente appartiene” come citato nel proprio Statuto;

- L'Associazione San Giacomo di Lu Onlus ha per oggetto il perseguimento dei seguenti scopi:

- la gestione del Museo d'arte sacra San Giacomo in Lu;
- la valorizzazione della storia religiosa e civile di Lu, attraverso la conservazione, il restauro e l'esposizione di reperti, opere d'arte e simboli della comunità luese;
- la conservazione delle opere d'arte già raccolte e restaurate a cura dell'Associazione stessa e di esclusiva proprietà della parrocchia San Valerio di Lu;
- l'ulteriore arricchimento della raccolta attraverso donazioni o acquisti di specifiche opere, disperse negli anni passati, e legate strettamente alla storia di Lu;
- la gestione delle visite al museo attraverso visite guidate, opuscoli e quant'altro utile a far conoscere la storia locale, sia religiosa che civile;
- il collegamento con il tessuto civile, eco-turistico e culturale attuale della

comunità, attraverso la collaborazione con tutte le attività culturali e turistiche presenti sul territorio, sia di Lu che delle comunità vicine, alla luce anche delle future organizzazioni civili, sempre più improntate ad unioni sempre più vaste, pur se organiche tra di loro;

- La Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni, istituita dalla Regione Piemonte con L.R. 31/95 il 01/04/2003 si prefigge la valorizzazione di due aspetti del territorio inteso nella sua globalità, rispettivamente nelle sue componenti edilizie ed agrarie, con il recupero e la valorizzazione della pietra da cantoni e del paesaggio agrario monferrino attraverso i seguenti ambiti di attività: ricerca, museale, conservazione e restauro, valorizzazione, divulgazione e comunicazione, animazione, promozione, mantenimento, sviluppo socioeconomico ed ogni altra attività confacente al raggiungimento degli scopi.

Considerato che

per dare attuazione a tale norma, già nel 2002 viene strutturata la rete museale Momu Monferrato Musei coinvolgendo quattro enti (Comune di Casale Monferrato, Parco Sacro Monte di Crea, Diocesi di Casale Monferrato, Fondazione Arte Storia e Cultura Ebraica del Piemonte orientale onlus) con l'obiettivo di promuovere la fruizione di quattro siti museali monferrini di qualità e comprovato valore scientifico e artistico, identificati in: Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi, Cappella del Paradiso e Sacro Monte di Crea, Musei Ebraici, Sacrestia Aperta

contestualmente veniva creata la tessera cumulativa che permetteva l'ingresso ai 4 musei (tutti con ingresso a pagamento) con un unico biglietto al fine di coordinare la promozione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico artistico e culturale del Monferrato casalese. Attraverso l'attivazione di un sistema turistico culturale di offerta integrata in grado di creare un collegamento tra le risorse culturali artistiche e ambientali diffuse, infatti, si perseguiva l'obiettivo di offrire un polo culturale valido come nuovo prodotto univoco, riconoscibile e distinto attraverso la valorizzazione di un territorio omogeneo per caratteristiche geografiche e culturali.

Nel 2015 la rete museale è stata ampliata portando da quattro a otto gli enti partner (oltre ai quattro storici si aggiungono il Museo San Giacomo di Lu, il Parco del Po per

il Centro di Documentazione di Frassineto, il Museo etnografico di Coniolo, l'Ecomuseo della Pietra da Cantone di cella Monte), mantenendo il Comune di Casale Monferrato con il ruoto di ente capofila e contemporaneamente rivisitando la campagna informativa, promozionale e la nuova tessera unica. A tale scopo tra tutti gli enti partner viene sottoscritto un protocollo d'intesa le cui premesse e motivazioni, tutt'ora valide, si intendono qui richiamate.

Attualmente la rete Momu riceve richieste di nuovi enti che hanno espresso la volontà di essere inseriti nella rete e contemporaneamente è parte integrante di un sistema di cambiamento la cui trasformazione è determinata sia da atti normativi (la riforma regionale del sistema turistico, la riforma del terzo settore, la legge quadro regionale sulla cultura) sia dall'evoluzione del sistema culturale a partire dal rapporto domanda-offerta e dagli strumenti della fruizione culturale in essere (tessera abbonamento musei, utilizzo di dispositivi on-line, la titolarità a sito Unesco, le linee di finanziamento e gli obiettivi nazionali).

Dato atto che tutti gli Enti coinvolti nel progetto nelle diverse fasi di sviluppo, nell'ambito e nei limiti delle rispettive competenze e ferma restando la rispettiva autonomia gestionale, intendono proseguire e rafforzare il progetto Momu e la connessa tessera rivolta alle diverse categorie di fruitori, sviluppando l'obiettivo di coordinamento per il raggiungimento di una comune e condivisa promozione, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico artistico di loro competenza, si dà origine ad una fase evolutiva del progetto volto a renderlo più attrattivo, internazionale e strumento valido per il superamento del cultural divide.

Tutto ciò premesso

tra:

Comune di Casale Monferrato, Diocesi di Casale Monferrato, Fondazione Arte, Storia e Cultura Ebraica a Casale Monferrato e nel Piemonte Orientale Onlus, Ente di gestione dei Sacri Monti, Ente di gestione delle Aree protette del Po vercellesealessandrino,
Comune di Coniolo, Associazione Culturale San Giacomo di Lu Monferrato, Fondazione Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Gli enti sottoscrittori, che si riconoscono nella denominazione di “membri” manifestano, con la sottoscrizione della presente convenzione, la reciproca disponibilità e l’impegno a sviluppare il progetto Momu perseguendo gli obiettivi di seguito definiti, e a collaborare per l’ideazione e l’organizzazione di azioni di promozione del territorio e del turismo artistico, culturale e ambientale, valorizzando la rete museale Momu Monferrato Musei – già dotata di immagine integrata e coordinata verso l’esterno - tramite la progettazione di iniziative promozionali e condivise (attività culturali, campagne stampa, diffusione di materiali, manifesti, promozione sui rispettivi siti web, social network, ecc.).

Gli obiettivi generali sopra elencati comprendono anche la volontà di sviluppare insieme una strategia volta all’acquisizione di risorse integrative e utilizzabili per la valorizzazione della rete Monferrato Musei.

I membri possono avvalersi della collaborazione di soggetti esterni per lo sviluppo di specifiche progettualità o servizi attraverso la sottoscrizione di atti specifici.

Per tutta la durata della Convenzione è consentito ad altri enti culturali di aderire al presente atto, purchè dotati dei requisiti tecnici previsti dall’art. 5 della presente convenzione, previa l’approvazione dei membri.

ART. 2 DURATA

La presente Convenzione avrà validità triennale, con decorrenza dal 1° marzo 2019. La convenzione potrà essere rinnovata, modificata, aggiornata su istanza degli Enti sottoscrittori in qualsiasi momento secondo le modalità decisionali previste dalla convenzione stessa o al termine del triennio.

ART. 3 LOGO E IMMAGINE

Gli enti sottoscrittori si impegnano a far comparire su tutto il proprio materiale promozionale e sul proprio sito web (con riferimento alle iniziative che riguardano l’area del Monferrato) la dicitura e il marchio MOMU Monferrato Musei, individuato come logo dell’iniziativa progettuale e destinato a identificare il patrimonio storico-artistico gestito, le opportunità di fruizione turistica e gli elementi di valore per i possessori della tessera (indifferentemente definita anche “card” o “carta”).

Il logo, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 4 COORDINAMENTO DELL'INIZIATIVA

L'attuazione del presente accordo e dei suoi scopi è affidata ad un tavolo di coordinamento fisso e decisionale costituito da un referente designato da ciascun ente, che si riunirà con cadenza mensile.

La convocazione del tavolo avverrà tramite una segreteria designata dai soci, in maniera alternata ogni semestre. La convocazione dovrà includere l'ordine del giorno della riunione e materiali utili al fine di prendere decisioni.

Al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione di coordinamento, le decisioni si intendono assunte a maggioranza dei presenti alle riunioni di coordinamento.

L'ampliamento o lo scioglimento della rete Momu istituita attraverso la presente Convenzione dovrà avvenire a maggioranza qualificata dei due terzi (vedi art. 8).

La mancata partecipazione del proprio rappresentante a tre riunioni consecutive comporta la decadenza dell'ente dalla presente convenzione.

Ciascun ente sottoscrittore partecipa a pieno titolo e con pari diritto alle scelte strategiche, turistico-promozionali e gestionali del "progetto MOMU".

Le iniziative destinate a promuovere la rete museale MOMU o a realizzare attività congiunte, gli eventuali oneri finanziari **e di impegno del personale degli enti** derivanti da esse, dovranno essere definiti nella riunione dei membri e compatibilmente con le disponibilità e le risorse di ogni ente **previo assenso del suo rappresentante** .

ART. 5 IMPEGNI PROGETTUALI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli enti si impegnano a presentare ai propri visitatori la rete museale MOMU, in quanto patrimonio complessivo degli Enti coinvolti nella stessa e le opportunità per i possessori della tessera nelle informazioni generali sulla modalità di fruizione del bene.

Gli enti ammissibili alla rete Momu:

- devono essere considerati appartenenti al Monferrato, in termini geografici e identitari;
- essere riconosciuti culturalmente rilevanti
- essere dotati di misure per la fruibilità pubblica a norma di legge
- impegnarsi per sviluppare politiche di accessibilità
- garantire un orario di apertura minimo e servizi minimi per l'accoglienza quali visite guidate e/o materiale divulgativo cartaceo in italiano e inglese.

Si conviene di non prevedere un onere finanziario diretto a carico dei partecipanti alla rete per la realizzazione delle attività.

Tuttavia, riconoscendo la necessità di garantire requisiti operativi minimi per il funzionamento e la valorizzazione della rete, i sottoscrittori si impegnano a:

- comunicare attraverso cartellonistica con immagine coordinata i vantaggi della tessera MOMU all'ingresso dei propri locali differenziati per ente (ingresso gratuito quando è previsto un biglietto o un contributo liberale, scontistica, partecipazione ad eventi esclusivi, servizi gratuiti o a prezzi agevolati)
- dedicare, attraverso il proprio personale in qualsiasi modo inquadrabile e indicato al tavolo che recepisce la sua nomina di referente, un monte ore mensile di attività destinato alla realizzazione e allo sviluppo del progetto MOMU pari ad almeno 6 ore (distribuite fra riunioni, aggiornamenti ai canali web, progettazione e realizzazione di attività inerenti a MOMU)
- promuovere la carta Momu e gli elementi di valore ad essa associati, garantendo un numero minimo annuale di tessere vendute (così definito in base al dato storico, alle risorse umane disponibili e al bacino di attività, vedi tabella allegato A)
- ove l'obiettivo indicato al punto precedente non venisse raggiunto, corrispondere un controvalore economico alla rete, quale contributo al sostegno delle funzioni minime della stessa a garantire il massimo sforzo, compatibilmente con le proprie risorse di ogni tipo, per adempiere a quanto previsto al successivo art. 6 in ordine alle attività di promozione e raccolta di informazioni relative ai visitatori; tale controvalore economico sarà limitato a un tetto di 300 euro.

ART. 6 LA CARTA MOMU

Come previsto tra gli impegni enunciati al precedente art. 5, gli enti sottoscrittori si impegnano a promuovere la carta cumulativa MOMU Monferrato Musei per la visita alle strutture museali, la cui validità sarà di 365 giorni a partire dalla data di acquisto, e che sarà posta in distribuzione presso ciascuna sede museale, il cui prezzo è stato concordato tra gli Enti aderenti alla convenzione come sotto specificato:

- tessera intera € 10
- tessera ridotta € 8 (riservata alle seguenti categorie: ragazzi fino a 18 anni e disabili)

Gli enti sottoscrittori si impegnano a tenere una scrupolosa registrazione del numero di tessere vendute (intere e ridotte) e il nominativo dell'acquirente correlato da riferimenti di contatto.

I proventi derivanti dalla vendita delle tessere saranno redistribuiti con cadenza annuale tra gli enti aderenti alla rete MOMU sulla base di una tabella di ripartizione; detta ripartizione avverrà tramite l'utilizzo di una tabella in cui il totale delle vendite delle tessere sarà suddiviso tra gli Enti in rapporto al prezzo del biglietto intero applicato presso ciascun museo e in funzione del totale delle tessere vendute presso ogni struttura. Non è prevista premialità di maggioranza.

Qualora i membri di Momu decidessero in tal senso, i proventi derivanti dalla vendita delle tessere potranno non essere redistribuiti (totalmente o parzialmente), ma essere destinati a progetti comuni.

La ripartizione degli incassi non prenderà in considerazione il numero di passaggi effettuati dal pubblico dotato di tessera MOMU presso ogni sede espositiva.

Ogni ente si impegna a richiedere all'acquirente della tessera MoMu la compilazione di un modulo di registrazione anagrafica (nome cognome, età, provenienza, indirizzo mail – in caso di scolaresche si raccoglieranno i dati dell'istituto scolastico di appartenenza) al fine della costruzione di un data base congiunto – cioè utilizzabile da tutti i partecipanti alla rete - attraverso cui veicolare le informazioni, le comunicazioni, le proposte (newsletter mensile).

Gli enti che non prevedono l'ingresso gratuito alla propria struttura devono individuare e comunicare ai partecipanti della rete quali vantaggi offrono ai titolari di tessera Momu (omaggi, sconti su pubblicazioni, gadget o altri materiali in vendita presso i bookshop o giftshop).

Ciascun ente aderente si impegna a organizzare e promuovere almeno 1 evento annuo riservato ai soli tesserati Momu (anche collegando uno o più musei aderenti alla rete) e a comunicarlo entro il mese di marzo di ciascun anno al Tavolo di coordinamento e attraverso di esso al Comune di Casale Monferrato, che provvederà a raccogliere il calendario eventi e a promuoverlo con i mezzi e i canali a propria disposizione; tutti gli enti dovranno paritariamente concorrere alla promozione del calendario congiunto.

I vantaggi della tessera e/o l'evento esclusivo per i suoi possessori rimangono a discrezione dell'ente direttamente interessato ma dovranno avere adeguata rilevanza rispetto al contesto ed essere comunicati in maniera chiara e trasparente.

Ciascun ente aderente si impegna inoltre a mantenere gli orari di apertura indicati, anche attraverso il supporto di risorse esterne, o - in caso di strutture aperte solo su appuntamento - garantire l'apertura ogni seconda domenica del mese in concomitanza con Casale Città Aperta e con il Mercatino dell'Antiquariato, fermo

restando periodi di chiusura coincidenti con festività religiose e nazionali.

ART. 7 PROGETTAZIONE CONDIVISA

La rete museale, o ove necessario parte di essa, in quanto raggruppamento di realtà diffuse sul territorio, ha titolo a presentare la propria candidatura sotto la denominazione Rete MOMU per l'ottenimento di eventuali finanziamenti e/o contributi da parte di enti pubblici o privati. Le domande saranno predisposte dall'ente individuato quale capofila del progetto o bando.

Per la migliore riuscita di queste azioni la rete, attraverso il Tavolo di coordinamento, potrà individuare le modalità più efficaci di scouting e risposta alle opportunità, prevedendo anche la possibilità di collaborare con soggetti qualificati esterni alla rete stessa.

I soggetti pubblici o privati che attueranno collaborazioni su progetti o servizi specifici saranno indicati come "Partner".

ART. 8

Le decisioni del tavolo Momu vengono prese attraverso l'espressione di voto di ciascun rappresentante.

Le decisioni programmatiche, la partecipazioni a bandi, questioni di carattere gestionale ivi compresi eventuali questione economiche su progetti specifici, verranno presi attraverso il voto di maggioranza dei presenti.

L'ingresso di nuovi membri alla rete e lo scioglimento della stessa deve ottenere votazione positiva a maggioranza qualificata pari ai 2 terzi del tavolo di coordinamento.

ART. 9

Per l'applicazione del presente accordo ognuna delle parti si impegna a designare entro 30 giorni dalla sottoscrizione il nominativo di un proprio rappresentante per il coordinamento delle iniziative e per il rapporto tra gli Enti, con comunicazione inviata congiuntamente a tutti gli altri soggetti sottoscrittori. **Il caso di impedimento il rappresentante potrà delegare un sostituto.**

Casale Monferrato, data

FIRME

ALLEGATO

Logo rete museale MOMU

